

(N. 342-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(D I F E S A)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 29 marzo 1949 (V. Stampato N. 351)

presentato dal Ministro della Difesa

di concerto col Ministro del Tesoro e *ad interim* del Bilancio

TRASMESSO AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 31 MARZO 1949

Comunicata alla Presidenza il 27 maggio 1949

Autorizzazione all'acquisto di materiali A.R.A.R.

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge che autorizza l'acquisto di materiale A.R.A.R. per le forze armate della Nazione fu già oggetto di esame per parte della V Commissione permanente della Camera dei deputati (relatore Roselli).

In seguito venne approvato dalla Camera stessa nella seduta del 29 marzo, e proposto alla Commissione 4^a del Senato.

Si tratta, come dice la citata relazione, di una operazione di passaggio, dei materiali più vari dall'Ente incaricato della raccolta, conservazione e vendita dei residuati di guerra, che è un organo del Tesoro, all'Esercito, alla Marina ed alla Aeronautica, che possiedono i migliori titoli per ottenerne la consegna, data la natura dei materiali, la loro capacità di im-

piego e la possibilità di eseguire per la parte di essi non pienamente efficiente le riparazioni necessarie a tale scopo negli arsenali delle tre armi.

Per mezzo dei materiali alla cui cessione il disegno di legge provvede le forze armate possono formarsi un primo attrezzamento indispensabile alla loro efficienza.

Il materiale, di cui si tratta, all'inizio del periodo di raccolta, giungeva alla Azienda riacuperi in modo continuo e con ritmo in alcune fasi così intenso da permetterle appena una elencazione affrettata, ed un apprezzamento sommario della sua efficienza, mentre essa procedeva ad alienarlo, mettendo a disposizione del Tesoro gli incassi.

Il Governo si rese conto del pericolo che i

materiale di particolare interesse per la difesa potessero venire alienati come rottami e quindi non essere adeguatamente utilizzati.

Pertanto con successive note del Ministero del tesoro (Ragioneria generale dello Stato) nel maggio del 1948 si autorizzò l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica a ritirare dal « Surplus » della Germania e dall'A.R.A.R. materiali d'uso delle tre armi, in parte nuovi, in parte di facile, o almeno possibile ripristino con semplici operazioni di richiesta o di ricevuta, eseguendone la stima all'atto della sua cessione e del revisionamento.

L'importo totale delle operazioni per le tre armi venne in quella occasione fissato nella misura che il disegno di legge, proposto alla nostra approvazione, precisa e cioè lire 3 miliardi per l'Esercito; lire 1.182.522.000 per la Marina e lire 1 miliardo per l'Aeronautica.

Attendere il provvedimento legislativo avrebbe significato esporsi al pericolo di perdite del materiale e di deterioramenti dato che il suo immagazzinamento presso i depositi della A.R.A.R. non offriva per la molteplicità della sua natura (dalle navi cisterna, agli automezzi al materiale radio) garanzie sufficienti. Se quindi vi è stata nell'operazione una singolarità procedurale essa si può giustificare con le circostanze eccezionali che la relazione della Camera riconosce, mentre ricorda le successive fasi dell'operazione stessa di cui appaiono tracce nel bilancio 1947-48.

Ora il passaggio dei materiali nei magazzini anzi nell'uso stesso delle tre armi è già molto avanzato.

Per l'Esercito le cessioni corrispondono ad un importo complessivo di 2610 milioni, dei quali 81 per materiali di artiglieria; 1549 per il Genio, 540 per la Motorizzazione: 440 per il Commissariato.

Si citano, a titolo di esempio, materiali da ponte per 24 mila tonnellate a lire 30 il chilogrammo in media; materiale radio, cioè apparecchi radio, valvole termoioniche e mate-

riale di ricambio, rispettivamente per 134,5; 18,4 e 350 milioni.

N. 480 gruppi elettrogeni per 40 milioni circa; autoblindé, carrette cingolate, carri armati, autoambulanze, botti, officine, gru auto-trasportate, autotrattrici e rimorchi.

Per la Marina motocisterne, materiale radio e materiale elettrico.

Per l'Aeronautica materiale per piste di lancio, e per campi di atterramento; materiale radio e materiale elettrico; automezzi, materiale sanitario, apparecchi e strumenti per la navigazione aerea.

L'esame delle valutazioni dei singoli oggetti, tenuto conto del loro stato di efficienza, quale risulta dalle notizie pervenute in proposito, convince che il passaggio del materiale è avvenuto a condizioni eque, anche tenendo conto della utilizzazione non sempre perfetta, dato che i prelevamenti furono realizzati con urgenza e talvolta senza una conoscenza assoluta delle particolarità e dello stato di conservazione.

Spesso il valore di cessione è molto al di sotto del valore di acquisto. Così nel caso delle due motocisterne tipo Y assegnate ai cantieri di La Spezia e di Venezia e valutate 40 milioni di lire ciascuna, il valore di stima dopo ripristino nella loro piena efficienza è stato dedotto in 137 milioni di lire ciascuna.

Poichè, in ultima analisi, l'operazione, dal punto di vista finanziario, costituisce una partita di giro, dato che il finanziatore dei 3 sottosegretariati della difesa è il Tesoro, al quale, salvo le spese di gestione, rientrano le attività dell'A.R.A.R., pure esprimendo il voto che, superato questo periodo di anormalità inevitabili, le operazioni di trapasso siano precedute da una precisazione documentata della consistenza dei materiali che ne sono l'oggetto, si propone la approvazione del disegno di legge.

PANETTI, DI GIOVANNI, relatori.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Per l'acquisto presso l'Azienda recuperi alienazione residuati di guerra (A.R.A.R.) di materiali occorrenti per la riorganizzazione dei servizi delle Forze armate, è autorizzata la spesa di complessive lire 5.182.522.000 da stanziare nello stato di previsione del Ministero della difesa.

Art. 2.

L'autorizzazione di spesa di cui al precedente articolo 1 deve essere destinata per lire 3 miliardi alla riorganizzazione dei servizi dell'Esercito, per lire 1.182.522.000 a quella della Marina militare e per lire 1 miliardo a quella dell'Aeronautica militare.

La spesa predetta sarà compensata mediante inscrizione al capitolo n. 389 del bilancio della entrata per l'esercizio 1948-49 dei corrispondenti maggiori proventi ricavati dalla vendita di materiali residuati di guerra (A. R. A. R.).

Al Ministro del tesoro è data facoltà di provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.